Anno XV. Giovedì 15 Aprile 1880 N. 90

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Col 1° aprile è aperto un nuovo abbonamento ai prezzi indicati in testa al nostro giornale. Raccomandiamo ai benevoli Soci morosi a mettersi in regola coi pagamenti, per evitare imbarazzi all'Amministrazione.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 10 aprile contiene:

1. R. decreto 4 marzo, che erige in corpo morale l'asilo infantile di Castelletto Stura (Cuneo).

2. Id. 8 aprile, che approva e rende esecutiva la liquidazione generale per il soddisfacimento dei debiti del comune di Firenze.

3. Id. id. che stabilisce che l'attribuzione a ciascun creditore delle quote dovutegli in virtù della liquidazione generale approvata e resa esecutoria sarà fatta dal comune di Firenze, al quale perciò dovranno essere consegnati i documenti e i titoli di credito contro regolare ricevuta.

4. Disposizioni nel personale giudiziario.

—

La *Gazz. Ufficiale* del 12 aprile contiene:

1. R. decreto 11 aprile, che convoca il collegio elettorale di Chivasso pel 2 maggio. Occorrendo una nuova votazione, essa avrà luogo il 9.

2. Id. 8 aprile, che stabilisce che gl'impieghi di vice-segretaio amministrativo e quelli di vice segretario di ragioneria presso il ministero delle finanze, presso quello del Tesoro, e presso la direzione generale del Demanio pubblico, e gli impieghi di vice-segretario e di computista presso le intendenze di finanza saranno conferiti, d'ora innanzi, per esame di concorso.

3. Id. 7 marzo che erige in corpo morale l'Asilo infantile del comune di Erba (Como) e lo autorizza ad accettare il lascito disposto in suo favore dal fu Gaetano Barzaghi.

4. Id. 22 febbraio che modifica lo statuto della Cassa di risparmio di Mirandola.

5. Disposizioni nel personale giudiziario.

L'ITALIA AI POLI
E
INTORNO AL MEDITERRANEO

III.

(Vedi n.° 83 e 89)

Se per prendere posizione attorno al Mediterraneo con floridi commerci e con espansioni ben dirette, l' Italia ha bisogno di completare con una flotta mercantile a vapore la sua rete ferroviaria, essa non ha minore bisogno di svolgere in tutti i modi la sua interna produzione.

I progressi agricoli ed industriali interni e l'espansione marittima, commerciale e colonizzatrice esterna, sono fatti che si corrispondono e sono gli uni degli altri causa ed effetto e si giovano reciprocamente.

La storia delle nostre città marittime e colonizzatrici c' insegna, che esse non erano soltanto navigatrici, ma anche dedite alle industrie e che i guadagni fatti nei commerci rifluirono poscia sulla utile trasformazione del patrio suolo. Non si tratta soltanto di trasmettere gli altrui prodotti, ma di produrre anche del proprio per avere di che esportare e pagare la produzione altrui, che si consuma in Italia.

Oltrechè, per giovarsi realmente della nostra posizione marittima in mezzo al Mediterraneo ed accrescere la potenza della patria nostra colle espansioni attorno ad esso mare, gioverà che, come noi dobbiamo accrescere la coltivazione dei nostri prodotti meridionali per l'esportazione al Nord, così approfittiamo della forza idraulica che scende dalle nostre Alpi per metterci tra i paesi industriali ed avere così del proprio di che negoziare coi Popoli del Sud e del Sud-Est.

Il navigatore ed il commerciante devono trovarsi insomma in istretto legame fra loro e coll'agricoltore e l' industriale in casa ed i consumatori, o produttori della materia prima nelle colonie.

Bisogna adunque studiare il proprio campo di azione all' interno ed al di fuori.

Per stringere nuovi legami tra il nostro paese e quelli dell'Est e del Sud, conviene giovarsi di tutto e di tutti; farsi precedere in quei paesi non solo dall' esploratore, ma dallo scienziato, dallo storico, dall'archeologo, dal filologo, dall'artista, dal dilettante, da tutti quelli insomma che possono colla loro presenza colà, coi loro studii, colle loro pubblicazioni, attirare l' attenzione degl'Italiani verso paesi, nei quali deve esercitarsi largamente la loro azione futura per l'utile della patria.

Sulle antiche colonie italiane nel Levante abbiamo veduto farsi studii importanti da scrittori stranieri, ma quanto meglio sarebbe che degl'Italiani andassero a cercare colà nel passato glorioso delle nostre Repubbliche i nessi per collegare l'avvenire della patria nostra con quei paesi dove è serbata all' Italia, se sa coglierla, una nuova fortuna?

Noi vorremmo adunque che la nostra gioventù studiosa si portasse colà con quello scopo, e che abbondassero in Italia anche quegli scrittori popolari, che non ci mancarono affatto, i quali cerchino di descrivere quei paesi in libri letti da molti, destando così in altri una curiosità feconda. Le così dette *Illustrazioni* farebbero bene ad avere scrittori, fotografi ed artisti, che raccogliessero memorie, tradizioni del glorioso passato delle nostre colonie, monumenti, costumi, notizie. Qualche specialista dovrebbe essere mandato colà a fare degli studii dal Ministero e dalle Camere di Commercio delle maggiori nostre piazze marittime e dei maggiori centri industriali, per vedere quali spacci dei prodotti delle nostre industrie, come sono, o da modificarsi opportunemente, potrebbero allargarsi in quei paesi, quali speculazioni vi si potrebbero fare dai nostri.

Così fecero e fanno anche altre Nazioni; le quali comprendono che conviene ajutare le prime iniziative.

Noi abbiamo degli eccellenti dati nei rapporti pubblicati dal *Bullettino consolare;* rapporti che meriterebbero di essere studiati dalle persone pratiche e competenti. Ma non sono soltanto le cifre della statistica del presente, che c'importa conoscere.

Occorre investigare le utili possibilità del domani ed accostare navigatori, industriali e commercianti per lo scopo comune, tra noi e sul terreno dell'azione futura. Occorre insomma, che le Camere di Commercio, radunate finora in Congressi per iscopi più generali, portino i loro studii cumulativi sopra oggetti speciali, e che gli studii sopra il loro territorio pongano in relazione colle investigazioni da farsi in tutti i porti e territorii orientali in questo senso; che facciano per proprio conto e con intento commerciale, dei quesiti ai Consolati, che mandino dei pratici sui luoghi, che dopo avere fatto concorrere le loro esposizioni regionali in una esposizione industriale nazionale, come quella che deve tenersi nel prossimo anno a Milano, stabiliscano delle esposizioni permanenti di campioni delle singole industrie presso le Camere di Commercio delle nostre piazze marittime con tutte le relative indicazioni e che il Governo ne stabilisca di simili presso ai nostri Consolati dei principali paraggi transmarini; e che d' altra parte si facciano conoscere ai nostri centri industriali quali sono i prodotti preferiti in Oriente.

L' iniziativa individuale potrà essere aiutata, laddove mettesse capo la nostra navigazione a vapore regolare, dall'accoppiare nell'agenzie di questa, l'uffizio di case commissionarie per i prodotti nazionali; giacchè i produttori per tentare le piazze lontane dove non esistono buone e molte relazioni commerciali, hanno bisogno di farlo con sicurezza, avendo colà persone ed istituzioni in cui fidarsi. Se questo avesse fatto la Società commerciale veneta, invece di perigliarsi in ispeculazioni per conto sociale, il di cui cattivo esito fu già da noi, pur troppo, previsto, avrebbe avuto ben altra sorte ed avrebbe giovato ben meglio ai patrii commerci.

Non vorremmo, che fosse perduta l'occasione dell'esposizione nazionale di Milano senza farla precedere, come intendiamo di fare noi pure, da studii locali in tutte le regioni, che riassunti in quella esposizione, potrebbero servire di punto di partenza per le esposizioni permanenti delle piazze marittime e dei Consolati italiani e per gli studii estensivi superiormente accennati.

Ma l'istruzione pratica diretta a conseguire lo scopo delle nostre espansioni transmarine domanda qualche altro aiuto ancora; ed anche di questo toccheremo brevemente un altro giorno.

Intanto ci preme di far valutare l'importanza di questa comune cooperazione per allargare il campo della speculazione italiana nelle nostre Colonie, dovunque si trovino, ma specialmente nei paesi attorno al Mediterraneo, dove potremmo essere in caso di competere con tutte le altre Nazioni, e dove c'importa di estendere la pacifica nostra colonizzazione, che deve aiutare la produzione interna e la navigazione ed apportare delle correnti commerciali alle nostre linee di transito.

Le iniziative personali, che guardano soprattutto all'utile individuale, saranno sempre quelle che ci porteranno nella via pratica, che è quella dei guadagni rispettivi; ma è altresì vero, che queste iniziative vanno incoraggiate, aiutate, dirette, spinte con quell'azione preparatoria e collettiva, che cerca e crea le occasioni ed indica i modi migliori per riuscire. È altresì vero, che se si vuole l'utile di tutti e quindi il maggiore vantaggio futuro del paese intero, bisogna che tutti concorrano per la loro parte a procurare questi vantaggi colla cognizione dei fatti diffusa e resa popolare. La concorrenza con quelli che sono più avanti di noi non si vince che con quest'opera larga, collettiva e costante e coll'illuminare i più sul loro stesso vantaggio.

P. V.

ITALIA

Roma. La *Venezia* ha da Roma 13:

Produssero una grande impressione le odierne votazioni. Dopo l'adesione di Nicotera alla candidatura ministeriale credevasi sicuro che il Coppino riuscisse a primo scrutinio. Parlasi di esitazioni da parte di Coppino per accettare, ma credesi che accetterà.

Parlasi di modificazioni ministeriali. Oggi la Destra votò nel primo scrutinio a schede bianche, nel ballottaggio per Zanardelli quasi tutta.

Le votazioni odierne accrescono la confusione parlamentare e lo scompiglio nella Sinistra.

Corrono voci svariatissime, ma nessuno sa dire cosa uscirà da questo caos.

— Il *Corriere della Sera* ha da Roma 13: L'incidente Salomone-Marselli di cui nel resoconto della Camera di ieri, pare darà luogo ad una questione d'onore. Il Marselli, nel 1860, era alfiere nell'esercito borbonico, ed era da poco uscito di collegio. Oggi è assente da Roma: anzi in principio della seduta di ieri gli si era accordato un congedo.

Si prevede alquanto difficile l'elezione del Massari a Bitonto ad onta della sua eccellente posizione nel ballottaggio, in causa degli incredibili maneggi degli avversari e dall'essere scomparso dalla lotta uno dei due candidati progressisti, restando il solo Lioy.

— È di nuovo smentita officiosamente la notizia che Rotschild abbia trattato altro che la liquidazione delle pendenze della Società Ferrovie Alta Italia. (*Secolo*)

— La Commissione per il progetto di legge sulla denunzia obbligatoria delle ditte commerciali sospese ogni discussione, incaricando Arcieri di studiare le precedenti questioni. In massima si mostrò favorevole al progetto.

ESTERO

Austria. La nomina del signo Szlavy a mistro comune della monarchia austro-ungherese forma il tema dei commenti della stampa austriaca ed ungherese. In generale i giornali si accordano nel riconoscere avere la nomina del signor Szlavy lo scopo di far di nuovo valere l'influsso ungherese in tutti gli affari del governo comune; influsso che era cessato col ritiro di Andrassy. L'ufficioso *Pester Lloyd*, svolgendo tale argomento, esprime lo stesso parere.

Francia. Si smentisce la notizia data da parecchi giornali parigini che i Benedettini e gli Eudisti si sottomettano ai Decreti del 29 marzo. Tutte le Congregazioni indistintamente si porranno sul terreno della resistenza legale e si asterranno dal domandare l'autorizzazione.

— Telegrafasi da Parigi 13: Si smentisce la notizia sparsa da alcuni giorni che il barone Haussmann voglia rinunciare al suo seggio di deputato di Bastia per dar luogo ad una nuova elezione in cui i bonapartisti spererebbero far trionfare Raoul Duval. La notizia era in se medesima poco ammissibile perchè il celebre ex-prefetto della Senna appartiene alla frazione capitanata dal principe Napoleone, mentre Raoul Duval, se rientrasse nella vita politica, avrebbe, a quanto si assicura, l'intenzione di combattere le idee anticlericali pel principe.

La stampa repubblicana, ed in pari tempo conservatrice, è in collera per essersi nella riunione radicale tenuta ieri nominato a presidente onorario il Trinquet, un comunardo non amnistiato.

Germania. I giornali di Berlino del 10 contengono i particolari della festa data dal nostro ambasciatore conte di Launay alla Corte imperiale ed al Corpo diplomatico accreditato a Berlino. Fu una festa veramente magnifica. Il conte e la contessa facevano gli onori del ricevimento colla loro innata cortesia. Intervennero alla festa l' imperatore e l'imperatrice, il principe imperiale ed il suo figlio maggiore, le due più giovani principesse, i principi Carlo e Federico Carlo, gli ambasciatori d'Inghilterra, d'Austria e di Russia colle loro consorti, il conte di St-Vallier coi due addetti militari francesi, tutto il personale dell'ambasciata chinese nel loro pittoresco costume, parecchi ministri prussiani, il segretario di Stato Stephan e moltissimi altri personaggi civili e militari.

La festa da ballo cominciò verso le 10 e le danze durarono sino ad ora avanzata.

L'imperatore e l'imperatrice coi principi si recarono pure al *buffet*, splendidamente servito, accompagnati dall'ambasciatore e dalla contessa di Launay.

— I giornali di Berlino sembrano da qualche giorno essersi posti d'accordo per rassicurare la stampa viennese, preoccupata dal ravvicinamento della Russia e della Germania. «Che l'Austria si tranquillizzi, scrive il *Tagblatt*; l'alleanza austro-tedesca è un'unione indissolubile». La *Gazzetta nazionale* consacra quasi tutta la sua prima pagina ad annunziare un nuovo libro (*Pietroburgo e Berlino*), in cui tutte le miserie e le umiliazioni che l'imperatore Nicola fece subire alla Prussia, nel tempo dei loro più intimi legami, son poste in luce con documenti autentici. La *Gazzetta della Germania del Nord* sta ancora muta su questa pubblicazione; ma offre a' suoi lettori un saggio della benevolenza che giornali come la *Gazzetta Russa di Pietroburgo*, il *Nuovo Tempo* e il *Golos* testimoniano in questo momento per la Germania e il principe Bismarck. Il primo di questi giornali paragona il gran Cancelliere, nella sua immobilità e nel suo mutismo attuale, al ragno che aspetta nel centro della sua tela la mosca imbecille.

Belgio. Si commenta con molta vivacità la notizia giunta da Brusselles annunciante che Liagre, ministro della guerra, ha proposto alla Camera lo stanziamento di 14 milioni per la costruzione di nuove fortificazioni sulla Mosa in previsione di una guerra franco-tedesca.

Turchia. Il foglio armeno *Mzkak*, giunto a Pietroburgo il 9, ha un telegramma del Console russo di Van, in cui si domanda aiuto per salvare gli abitanti di quel Distretto dalla più estrema carestia. Il telegramma dice che la carestia cresce e che 150 persone sono morte di fame a Agbak.

Nei villaggi, le fanciulle muoiono per mancanza di cibo, e 100 caddero vittime a Van, ove vi sono 300 fanciulli malati per vitto insufficiente. Le Autorità russe di Rustof hanno mandato 50,000 *pud* di farina a Van per soccorrere gli affamati.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Atti della Deputazione prov. di Udine

Sedute dei giorni 9 e 12 aprile 1880.

1. Negli scavi che si stavano facendo per l'apertura dell'accesso sinistro al ponte sul Cosa presso Spilimbergo, e precisamente lungo la scarpa esterna del Vallo romano detto Castellerio di Gradisca, vennero rinvenuti i seguenti oggetti:

I. Oggetto di bronzo che si crede servisse ad incidere;

II. Chiave di serratura ritenuta dell' antica epoca romana;

III Oggetto lavorato di minerale di ferro, rotto in due pezzi per curiosità di chi lo rinvenne;

IV. Alabarda con unita porzione dell'asta di legno;

V. Moneta romana dell'epoca di Faustina Augusta.

Tutti gli oggetti sopraindicati, raccolti dal diligente ing. dott. Lodovico Zoratti, Direttore dei lavori, vennero inviati, come i precedenti, alla Presidenza del locale Patrio Museo per la loro custodia e conservazione.

2. In seguito agli atti di laudo e liquidazioni relativi alle manutenzioni 1879 delle strade provinciali comprese nel I e II riparto, vennero disposti sulla Cassa Provinciale i seguenti pagamenti:

Strada maestra d' Italia.

All' impresa Busetto Francesco detto Beo		L. 9471.02
Al Comune di Campoformido	»	70.68
Id. Pasian Schiavonesco	»	67.88
Id. Codroipo	»	176.35
Id. Casarsa	»	60.12
Id. Pordenone	»	101.49
Id. Fontanafredda	»	53.13
Id. Sacile	»	153.79
		L. 10154.46

Riporto L. 10154.46

Strada della Motta.

All'impresa Nadalin Luigi L. 3464,69
Al Comune di S. Vito al Tagliamento » 160.56
Al Comune di Pravisdomini » 74.44

L. 3699.69

Strada Triestina.

All'impresa Lazzaroni Antonio L. 1190.98
Al Comune di Pavia d'Udine » 250.68

L. 1441.66

All'impresa Lazzaroni Antonio per la strada del Taglio » 580.63

Strada Zuino-Porto Nogaro.

All'impresa Jetri Giovanni L. 2576.12
Al co. Francesco di Toppo per fondi occupati » 129.—
Al Comune di S. Giorgio di Nogaro » 316.89

L. 3022.01

Strada Cormonese.

All'impresa Bolzicco Dionisio L. 1444.04
Al Comune di Cividale » 56.71
Id. Corno di Rosazzo » 90.73

L. 1591.48

In complesso L. 20489.93

3. Venne autorizzata la restituzione dei depositi a Jetri Giovanni, Nadalin Luigi e Bolzicco Dionisio fatti a cauzione degli appalti di manutenzione, ora spirati, per le strade del Taglio, della Motta e Cormonese.

4. Venne disposto il pagamento di L. 3902.36 a favore dell'impresa Antonio Nardini per casermaggio dei Reali Carabinieri durante il I trimestre 1880.

5. Venne liquidata la pensione spettante al medico di Casarsa sig. Scalettaris dott. Francesco, a tenore dello Statuto Arciducale 31 dicembre 1858, nella somma annua di L. 411.52 da pagarsi in rate trimestrali postecipate a far tempo dal 1 luglio 1879.

6. Venne disposto il pagamento di L. 2715.76 a favore dell'Amministrazione dell'Ospitale di Sacile per cura e mantenimento di dementi durante il I trimestre 1880.

7. Come sopra di L. 2132.95 a favore dell'Ospitale di Palmanova per le maniache curate in marzo 1880.

8. Come sopra di L. 1729.20 a favore dell'Ospitale di Palmanova per le maniache curate nel mese di marzo 1880 nella succursale di Sottoselva.

9. Venne assunta a carico della Provincia la spesa di cura e mantenimento della maniaca Di Maddalena Anna di Pordenone accolta nell'Ospitale di Treviso.

Nella stessa seduta furono inoltre discussi e deliberati altri n. 19 affari riguardanti l'Amministrazione provinciale, n. 10 di tutela dei Comuni, n. 4 di Opere Pie, ed 1 di contenzioso amministrativo; in complesso affari trattati n. 43.

Il Deputato Provinciale
DORIGO
Il Segretario-Capo, *Merlo.*

N. 2921 Imposte-VII.

Municipio di Udine.

Tassa d'esercizio e rivendita 1879-80.

Compilata dalla Giunta Municipale la lista suppletiva 1879 e principale 1880 della tassa suddetta, come prescrivono gli art. 15 e 22 dello speciale Regolamento, si avverte il pubblico:

a) che dette liste saranno depositate nell'Ufficio Municipale di Ragioneria per giorni 15 decorribili dalla data del presente avviso, allo scopo che ognuno possa entro lo stesso termine esaminarle e produrre alla Giunta Municipale i reclami di suo interesse;

b) che tali reclami dovranno essere individuali, stesi in carta filogranata di cent. 60, corredati dai necessari documenti o prove e firmati dall'interessato o da chi lo rappresenta.

Dal Municipio di Udine, li 12 aprile 1880.

Per il Sindaco, L. de Puppi.

Magistratura. Con decreti 10 aprile.

Capra Antonio, sostituto procuratore del Re a Vicenza, tramutato a Pordenone;

Yanoni Antonio Isidoro, id. Pordenone, id. Vicenza;

Magarotto cav. Cesare presidente di Tribunale a Pordenone, nominato effettivo in soprannumero alla Corte d'appello di Parma;

Sozzi Lodovico, vicepresidente id. a Padova, id. presidente a Pordenone.

Strade carniche. Rileviamo dai giornali di Roma che il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ha approvato il Progetto, compilato dall'Ufficio locale del Genio Civile, per l'apertura e sistemazione del tronco di strada fra Comeglians e Rigolato.

Sussidi governativi ad insegnanti. Il ministero dell'istruzione pubblica con decreto 13 marzo p. p. ha concesso dei sussidii agli insegnanti delle scuole serali e festive di complemento, riferibili all'anno scolastico 1878-79. Il r. Prefetto con circolare 3 aprile corr. ha comunicato ai Sindaci della Provincia i nomi degli insegnanti sussidiati, coll'indicazione delle somme rispettivamente loro assegnate, onde essi ne informino gli stessi insegnanti. È meglio poco che nulla; ma, scorrendo l'elenco di quei sussidi e vedendo che per varii maestri il sussidio consiste in non più di 20 lire, bisogna concludere che gl'insegnanti, male pagati, sono per giunta, in generale, anche male sussidiati.

Misure preventive sanitarie per impedire lo sviluppo del vajuolo in Provincia. Negli ultimi mesi si svilupparono, con maggiore o minore gravità, vari casi di vaiuolo nei Comuni di Dogna, Gemona, Venzone, Segnacco, Tarcento, Paularo ed altri di questa Provincia.

Dalle indagini praticate per conoscere l'origine di tale pericolosa malattia, risultò che la stessa fu importata nel Regno da lavoratori, reduci dal limitrofo Impero Austro-Ungarico.

Ad oggetto d'impedire per quanto è possibile, l'introduzione, lo sviluppo e la diffusione della succitata malattia in Provincia, il R. Prefetto con circolare 1 aprile corr. ai Commissari distrettuali e ai Sindaci ha rinnovate le prescrizioni seguenti:

a) che tutti coloro i quali provengono da estero Stato e che ritornano in patria, debbano essere presi in nota dal Municipio;

b) che siano sottoposti a visita medica al loro arrivo ed in quanto il personale sanitario lo reputi conveniente, per un congruo numero di giorni ed ogni dì, o saltuariamente;

c) che qualora ammalassero, anche di malattia ordinaria, debbano essere tenuti sotto speciale cura del medico comunale e sotto speciale sorveglianza del Municipio.

Sarebbe inoltre opportuno che fossero indotti a farsi rivaccinare tutti gli individui non vaccinati da 15 anni.

Infine il r. Prefetto raccomanda di mantener fermo l'obbligo delle denuncie, il sequestro nelle abitazioni dei vaiuolosi, il trasporto diretto dei cadaveri di vaiuolosi al cimitero, e le disinfezioni.

Programma dei pezzi di musica che la Banda Cittadina eseguirà oggi giovedì alle ore 6 1/2 pom. sotto la Loggia Municipale.

1.	Marcia	Arnhold
2.	Sinfonia nell'op. « Don Pasquale »	Donizetti
3.	Valzer « Scosse elettriche »	Arnhold
4.	Duetto nell'op. « Il Mosè »	Rossini
5.	Fantasia per Cornetto nel Carnovale di Venezia	Paganini
6.	Quadriglia	Strauss

Incoraggiamento alle arti ed alle industrie. Anche in quest'anno il R. Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, assegnò l. 1500, per incoraggiare l'industria veneta al R. Istituto veneto di scienze, lettere ed arti, il quale per trarne un maggior vantaggio, deliberò di aggiungere altre distinzioni oltre a quelle in denaro. Dietro a ciò le premiazioni si divideranno nelle seguenti categorie:

1. *Diplomi d'onore*, che non potranno essere più di due.

2. *Premi d'incoraggiamento*, a ciascuno dei quali sono fissate italiane lire 500, e che non possono essere più di tre.

3. *Menzioni onorevoli*, il numero delle quali è indeterminato.

Il concorso è aperto a tutti i fabbricanti e manifattori delle provincie venete che si presentassero colla introduzione di nuove industrie od innovazioni o miglioramenti la cui importanza sia sancita dalla pratica attuazione.

Una Commissione giudicherà i meritevoli dei premi e delle onorificenze. Il concorso resterà aperto a tutto il 30 giugno.

Da Gemona ci scrivono in data 12 corr.:

Mi ricordo che, circa due anni addietro, trovandomi in Gemona quando ferveva il lavoro pel compimento della Pontebbana, un ingegnere addetto al lavoro canzonava alcuni amici Gemonesi sui vantaggi che si ripromettevano dall'apertura della linea, asseverando che sarebbe successo quel che accadde in tant'altri paesi, che cioè la bella cittadella sarebbe rimasta deserta e priva di quei vantaggi che apportava il continuo transito per la Germania dei passeggieri e delle merci; e mi ricordo anche che, alle parole dell'ingegnere, un noto buontempone, amante delle barzellette e de' motti arguti non meno che della buona compagnia e del buon vino, rispondeva enfaticamente con un piglio tra il serio ed il faceto: *Gemona farà da sè!*

Può ben dirsi che un tal detto ha trovato applicazione anche la scorsa domenica nella popolare solennità della Lotteria di Beneficenza, solennità riuscitissima sia per il buon andamento, sia pe' suoi risultati materiali.

A venire in soccorso ai gravi bisogni del povero nella presente critica annata, la Congregazione di Carità di Gemona, forse cogliendo di volo un'idea espressa da una caritatevole Signora, organizzò una Lotteria facendo appello alla filantropia dei Gemonesi.

Trovandomi sabato passato colà ebbi campo ad accertarmi che i Gemonesi avean risposto degnamente all'appello andando a gara nell'offrire una quantità di bellissimi e svariati doni, che, disposti in bell'ordine nella vasta *Sala Sociale*, attestavano lo spirito filantropico dei cittadini non meno che la solerzia della Commissione.

I regali erano 380 e la Commissione avea stabilito che, a serbar le proporzioni usuali, oltre 18,000 dovessero essere i viglietti posti in vendita e la vendita dovesse incominciare alle ore 9 del mattino per essere proseguita anche nel dopopranzo.

La Commissione però avea fatto male i suoi calcoli ed era incorsa in un errore, errore fortunato; la vendita che dovea durar più ore, venne esaurita in meno d'un'ora ed i viglietti meglio che comperati furono strappati dalle mani delle graziose venditrici e del solertissimo conte Gropplero Presidente, della Congregazione di Carità.

Un tale risultato, che per la parte materiale si traduce in un migliaio di lire circa assicurate al povero in meno d'un'ora, fu una degna risposta e uno il più sentito e meritato degli encomi alla solerzia e diligenza degli ordinatori, i quali condussero a fine la festa distribuendo nella sera quasi tutti i regali, e tutto ciò senza che nascesse il minimo disordine.

Il qual fatto va più che tutto attribuito alla diligenza delle prese disposizioni ed alla infinita pazienza de' distributori.

La festa però non terminò qui, dappoichè un'altra solennità di genere affatto differente, ma al par della prima tendente a scopo di beneficenza, aspettava la sera i Gemonesi nel Teatro Sociale; i dilettanti avean organizzata una recita.

Non è a dirsi però che unico scopo fosse la beneficenza: c'era ancor un altro motivo che attirava i cittadini al Teatro.

Un bravo altrettanto che modesto pittore Gemonese, Giacomo Brollo, a sue spese e senza il minimo compenso, per lasciare uno stabile pegno d'affetto cittadino al proprio paese, avea dipinto un nuovo telone per il Teatro Sociale.

S'accorreva quindi in folla non tanto per ammirare la nuova opera, quanto per tributare un giusto e meritato applauso all'ottimo cittadino ed artista.

Ed applausi egli ebbe quando alzato il vecchio telone il pubblico potè ammirare il nuovo, e così insistenti che il Brollo dovè più volte presentarsi alla ribalta, trattovi quasi a forza dal Presidente della Società co. Ferdinando Gropplero.

Seguendo la patriottica idea di un altro modesto non men che valente Gemonese dilettante di pittura, il Brollo rappresentò sul nuovo telone l'Italia che va a collocarsi fra le grandi Potenze invitata dal *Diritto* e accompagnata dalla *Forza*; al lato destro un gruppo rappresentante *le arti della guerra*; a sinistra in altro gruppo i grandi fattori dell'unità Italiana, Cavour, D'Azeglio, Garibaldi, Manin, Mazzini; in distanza la statua equestre del Gran Re Vittorio Emanuele.

Son troppo incompetente per arrischiare un'opinione sui meriti intrinseci di quest'opera che certamente ne ha molti; ciò che posso dire si è che il complesso è armonico e ben ideato ed ha fra altri anche il pregio d'essere in quanto al soggetto in perfetta armonia col magnifico soffitto del Fabris che, come si sa, in varii quadri rappresenta allegoricamente i fatti principali della indipendenza ed unità italiana. Altri meglio e più dettagliatamente di me potrà dire dei meriti di quest'opera; a me solo sia lecito di lodare e il concetto ed il delicato sentimento che ha ispirato il lavoro.

I bravi dilettanti signore Steffanati e Baldissera e signori Pontotti, Gurisatti, Pascoli, Ceconi e Di Leonardo fecero sbellicar dalle risa con quel capolavoro che è *Il Gerente responsabile* del Bettoli, lavoro in alcune parti irto di difficoltà per gli artisti non provetti, ma che essi seppero superare con bravura.

E dopo tutto ciò una la conclusione, che potrà anche dar ragione della premessa: i Gemonesi certe cose san *farle da sè* e san farle bene.

Teatro Minerva. Fu riudita volontieri jersera anche la *Chitara del papà* del Gallina. Questa sera poi si è sicuri di un bel teatro, essendovi la beneficiata del Moro-Lin col *Don Marzio alla bottega di caffè* del Goldoni.

È inutile dire del Moro-Lin, che ha la sua parte, e non piccola, nel riflorimento del teatro veneziano e che è ostetrico dei giovani ingegni e ci prepara già parecchie novità di diversi autori. Quando Moro-Lin c'invita bisogna andarvi; e basta.

Il *Don Marzio* poi fu, rimane e sarà quel *tipo* che deriva naturalmente da quegli alimentatori degli ozii e delle chiacchere che sono *i Caffè*. Esso nacque a Venezia dove il *Caffè* ha ricevuto il suo carattere originale e dove la Piazza di San Marco pare fatta apposta per servire di convegno per quelli che non hanno nulla da fare e che per questo sono inclinati ad occuparsi dei fatti altrui. Dei *Don Marzii* colà ne restano, di tradizionali e morti e vivi; e chiunque vi ha vissuto per qualche tempo li ha conosciuti. Ma ce ne sono poi in ogni città, perchè il far niente si è immedesimato colla vita italiana. Soltanto la maldicenza odierna, che n'è la conseguenza, sta a quella spiritosa del *Don Marzio*, in quella proporzione che la *cicoria* al *moka*. L'amaro c'è; quello che manca è il profumo, è lo spirito. Poi questa generazione ha preso stanza anche nelle birrarie, dove la cervogia ed un po' di alcool hanno preso il luogo della nervosa bevanda, che assieme al fumo del tabacco agisce potentemente sui nervi.

Fate, che qualchedano che ha già i nervi eccitati frequenti molto questi luoghi e poi trasporti il suo maldicente pettegolezzo perfino nei giornali, e ne avrete un nuovo tipo da commedia, brutto sì, ma vero.

Ma vale cento volte meglio il *Don Marzio*, che ha spirito più che malignità, mentre quell'altro tipo abbonda in malignità senza spirito, e tira innanzi col privilegio del manicomio. Don Marzio invece è lepido e vi fa ridere di cuore. Dunque andiamo a sentirlo anche per confrontarlo con tanti Don Marzii scipiti di oggidì, e poi per far piacere al Moro-Lin che lo merita.

Pictor.

FATTI VARII

Splendida elargizione. A Bologna ieri l'altro ebbe luogo una splendida dimostrazione al prof. Rizzoli per la cospicua elargizione di circa due milioni di lire date a scopo di beneficenza. Tutte le Società operaie con bandiere e musica dalla Piazza Vittorio Emanuele si recarono al palazzo dell'illustre scienziato, a manifestare la gratitudine della popolazione per tale atto generoso. Migliaia di cittadini fecero ala al corteo e unirono i loro evviva al chiarissimo scienziato e al vero filantropo.

Esposizione nazionale di animali grassi od atti all'ingrassamento. La Commissione ordinatrice previene tutti coloro che intendono prender parte all'*Esposizione*, che si terrà in Torino nei giorni 1, 2 e 3 venturo maggio, che il termine utile per presentare le domande d'iscrizione fissato dall'art. primo del Regolamento a tutto il 5 aprile corrente, aderendo a ripetute richieste, *venne prorogato a tutto il 18* dello stesso mese, e che l'ammissione degli animali avrà luogo nel giorno precedente l'apertura dell'Esposizione stessa, cioè il giorno 30 aprile.

Avverte in pari tempo che gli animali, a comodo degli Espositori, potranno pesarsi nell'interno dei locali dell'Espozione.

La Ferrovia funicolare del Vesuvio. Si ha da Napoli 13 corr.: Oggi ho salito il Vesuvio sopra la nuova strada ferrata funicolare, come si farà dopo l'apertura. Arrivati all'Osservatorio, percorremmo la nuova strada carrozzabile, lunga tre chilometri e mezzo e giunti alla stazione vesuviana, montammo nei vagonetti alle ore 3.10, e arrivammo al sommo alle ore 3.18. Le macchine funzionarono egregiamente. Nessun pericolo, malgrado la pendenza verticosa. La discesa ebbe luogo in sette minuti. Mancano pochi metri per finire l'armamento; i locali sono pronti e comodissimi; tutto sarà finito pel 24 corr.: però l'apertura ufficiale si farà forse soltanto il 1° maggio.

Patriottico pellegrinaggio. Le società ginnastiche dell'Alta Italia si recheranno, il 24 del prossimo giugno, in votivo pellegrinaggio a S. Martino e a Solferino.

Esercizi pericolosi. Domenica sera, a Roma, nella rappresentazione della Compagnia Stekel al Politeama, un artista giapponese faceva esercizii di ginnastica sopra una pertica attaccate al soffitto. D'improvviso si staccò il gancio da cui pendeva la pertica ed i giapponese precipitò nel maneggio battendo colla schiena contro il suolo e giacque semivivo. Lo spettacolo fu sospeso. Il disgraziato artista fu trasportato all'ospedale. Pare che sopraviva.

Scarpe a vita. Il colonnello Maironi nel l'*Avvenire d'Italia* dà questa ricetta per rendere eterne le scarpe:

Faccio fondere 500 grammi di sego e 250 grammi di resina di pino. Quando il tutto è fuso e mescolato, faccio scaldare le scarpe e poi con un pennello applico tal miscuglio sopra e sotto le scarpe, finchè il cuoio non ne possa più assorbire, e faccio tale operazione sempre davanti al fuoco.

Ma siccome dopo tale operazione le scarpe non prendono più lucido, dopo due giorni con un altro pennello metto sulle scarpe un altro miscuglio fatto con 30 grammi di cera fusa ed altri 30 grammi di essenza di trementina, alla quale unisco ancora una cucchiajata di nero fumo.

Questa seconda operazione non la faccio presso al fuoco. Fregando in questo modo le scarpe, esse divengono lucide.

CORRIERE DEL MATTINO

È stato finalmente firmato il *memorandum* relativo alle modificazioni della frontiera del Montenegro in seguito allo scambio di Gusinia e Plava. Savas pascià ha indirizzato una circolare ai rappresentanti della Porta all'estero invitandoli a provocare a Costantinopoli una conferenza fra gli ambasciatori delle Potenze firmatarie del trattato di Berlino, per sanzionare il detto scambio. Ed oggi stesso si annuncia che quasi tutti gli ambasciatori a Costantinopoli hanno ricevuti pieni poteri per ratificare l'accordo.

Malgrado gli energici sforzi del ministro Taaffe per indurre la Camera cisleitana a votargli il fondo di disposizione o fondi segreti, la Camera, però con due soli voti maggioranza, ha respinto il relativo capitolo del bilancio. E' corsa tosto la voce che in seguito a questo voto il ministero si fosse dimesso; ma oggi un dispaccio dice che questa voce non è confermata; ed è molto probabile che il ministero trovi invece la via di far ritornare la Camera sulla presa deliberazione.

— Roma 14. Il risultato dell'elezione presidenziale fece una grande impressione in tutti i circoli. Il ministero resta profondamente scosso. Dopo la votazione, Cairoli, colpito duramente dal trovarsi di fronte come avversario l'on. Zanardelli, dichiarava iersera che la situazione era intollerabile. Alcuni ministri riconobbero l'assoluta impossibilità di andare innanzi, e la opportunità dignitosa di cedere subito, rassegnando le dimissioni dell'intero Gabinetto.

Però De Pretis, che ormai è padrone del campo, impose la resistenza, salvo a studiare il modo di allargare la maggioranza per prepararsi alle nuove lotte.

Così sono già tornate in campo le solite voci: quella cioè di un prossimo scioglimento appena votati i bilanci, e l'altra di eventuali rimpasti ministeriali facendo per base il Nicotera.

Queste ultime voci non hanno fondamento. Il Nicotera, salvando ieri il Gabinetto, non mirò ad altro che ad assicurare una prossima crisi in condizioni migliori, ritenendo che ieri il terreno era impreparato a qualunque combinazione vitale.

Sella interpellato sulle ragioni che indussero la Destra ad assumersi la grave responsabilità di portare lo Zanardelli, indicandolo in caso di riescita alla Corona come futuro presidente del Consiglio, rispose che la Destra ha compiuto il suo dovere segnalando alla Corona che l'attuale ministero non ha una propria maggioranza e non l'avrebbe nessun altro ministero di Sinistra.

Stamane tutti i gruppi sono agitatissimi, malgrado le molte partenze. Prevedesi un attacco decisivo in occasione della discussione del bilancio dell'interno. (*Pungolo*)

— Roma 14. Coppino deliberò, dopo molte esitanze, di accettare la presidenza della Camera.

Il Consiglio dei ministri, iersera, riconoscendo la debolezza della sua posizione in conseguenza del voto d'ieri, stabilì di provocare sollecitamente un nuovo esplicito voto di fiducia. (*G. di Venezia*)

— Roma 14. Si dice che il ministero voglia prendersi domani una rivincita della meschina votazione avuta nella nomina del presidente della Camera, proponendo alla Camera di tener due sedute al giorno, per discutere in quella della mattina i bilanci, in quella della sera la riforma elettorale. (*G. d'Italia*)

— Roma 14. Contro il parere di Saint-Bon, di Brin e d'altri, che consigliavano di tenere il *Duilio* armato, il ministro Acton ne ordinò il disarmo.

Il varamento della corazzata *Italia* è differito alla fine di quest'anno, sebbene la nave sia quasi pronta; volendosi mettere a posto tutti i pezzi della macchina, evitando così l'inconveniente di rimettere in bacino la nave appena varata.

Ove le cose d'Oriente lo permettano, si radunerà nella prossima estate una squadra navale di 12 corazzate nel golfo di Taranto, comandata dal ministro della marina al fine di esperimentare la nuova tattica navale.

Il progetto della carriera intermedia nell'esercito darebbe passaggio alla seconda linea di molti ufficiali, lasciando così circa 900 posti vacanti nella prima. (*Secolo*)

— Roma 14. La Commissione sulla libertà delle Banche, dopo la discussione generale, esaminò i provvedimenti relativi al corso forzoso, e si occupò del tipo dei nuovi biglietti, e del come e da chi essi dovranno essere forniti.

La relazione Casati sul bilancio della marina, discusso ed approvato oggi al Senato, insiste sulla necessità d'aumentare la spesa assegnata alle costruzioni navali.

La Commissione del Senato per la legge di riordinamento dei carabinieri, secondo quanto mi si riferisce, sarebbe contraria alla riduzione della ferma. (*Adriatico*)

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi 13. Contrariamente alle voci sparse, le sole nomine d'ambasciatori finora certe sono la nomina di Say a Londra e Duchatel a Vienna.

Il *Temps* assicura che Freycinet non ricevette finora nessuna protesta del Vaticano. Essendosi proposta la soppressione del bilancio dei culti, la Sotto-commissione dal bilancio decise di votare in massima i crediti domandati per restare fedele agli impegni del Concordato, ma a condizione che il clero non si mostri ostile alle vigenti istituzioni. Il relatore è incaricato di esprimere le condizioni nel rapporto. La Sottocommissione ricusò d'aumentare il credito pel restauro della cattedrale di Amiens e lo stipendio dei due Vescovi d'Algeria; decise di diminuire di 100,000 franchi i crediti per l'insegnamento della musica nelle chiese cattedrali, e di ridurre il soccorso alle Congregazioni autorizzate. Lokroy, discutendosi le borse dei Seminari, domandò che il Governo sorvegli l'insegnamento dei Seminari per renderlo conforme alle leggi organiche.

Londra 14. Roberts dichiarò ai capi afgani che gl'Inglesi partiranno appena i capi si porranno d'accordo sulla scelta d'un Emiro amico dell'Inghilterra.

Aia 13. Nelle sezioni della seconda Camera la convenzione relativa al debito del Lussemburgo fu bene accolta, ma la proposta di dare ai Paesi Bassi la rappresentanza diplomatica del Lussemburgo incontra molte obbiezioni. Temesi susciti difficoltà nell'avvenire.

Washington 13. La Camera approvò una mozione che proibisce d'impiegare le truppe pel servizio di polizia durante le elezioni.

Madrid 13. Malgrado una pioggia torrenziale, moltissimi curiosi si affollarono oggi davanti alla prigione del Saladero, ove è rinchiuso Otero. Questa mattina il governatore della prigione condusse il regicida nel Tribunale e quivi gli fu letto il decreto che respinge il ricorso in grazia. Otero rimase impassibile e firmò indifferente il processo verbale.

Fu quindi consegnato ai fratelli della Pace e Carità, ordine fondato nel 1421 dal Re Giovanni II per assistere e seppellire i condannati a morte. L'esecuzione avrà luogo giovedì.

La stampa è sobria di commenti.

Genova 14. Ieri nella piazza dell'Ospedale Pammatone avvennero disordini, provocati dalle donne ivi ricoverate. Vi furono colluttazioni fra popolani e la forza pubblica. Vi furono alcuni feriti da ambe le parti. L'ordine venne ristabilito facendo occupare militarmente la piazza e le strade adiacenti.

Vienna 14. La voce che il ministero Taaffe sia dimissionario, non è confermata. Il Ministero non ha ancora preso una decisione sulla condotta da tenersi.

Londra 14. La dimissione del Gabinetto avverrà soltanto dopo il ritorno della Regina.

Lo *Standard* ha da Berlino: Il Gabinetto egiziano decise di occupare la costa del Mar Rosso fino al capo Gardafui; Aliviaz pascià fu nominato Governatore della costa.

Costantinopoli 13. La maggior parte degli ambasciatori ricevettero pieni poteri per ratificare lo scambio dei territorii tra la Turchia e il Montenegro.

Vienna 14. La Borsa è molto allarmata in seguito alla scoperta frode di Hillel, che venne arrestato.

Budapest 14. I magiari preparano tumultuose dimostrazioni pel caso che oggi venga dal Consiglio civico deliberato di conservare il teatro tedesco.

Ragusa 14. A Durazzo è atteso l'arrivo di truppe turche, mandate a rinforzare le guarnigioni dell'Albania nordica.

Pietroburgo 13. Lo czar respinse la proposta concernente la istituzione d'un supremo consiglio di governo ed invitò Loris Melikoff a formulare nuove proposte di riforma. I figli del principe Gorciakoff sono qui arrivati. Si assicura essere imminente la nomina del generale Totleben governatore della Polonia.

Cettinje 13. Si prendono con sollecitudine le misure per trasferire la residenza del principe a Danilograd e per fare di Antivari un porto franco.

ULTIME NOTIZIE

Roma 13. (Senato del Regno). Approvansi il progetto per la riforma del Codice di Procedura Civile intorno ai procedimenti sommari e quello per gli onorarii degli Avvocati e Procuratori.

Discutesi il bilancio della Marina. De Cesare chiede se le nuove navi da costruirsi secondo l'organico del materiale della Marina avranno lo stesso tipo e costo del *Duilio, Dandolo, Italia* e *Lepanto* ed Acton dichiara che il Ministero rispetterà la Legge quanto ai fondi impiegabili in costruzione di nuove navi, per cui dovranno essere minori. Le navi di I classe saranno 8, 4 maggiori e 4 minori, secondo i fondi rimanenti dopo ultimate le 4 già in istato di allestimento.

Casali e Digny esprimono il dubbio che rimanga troppo poco margine di fondi per la costruzione delle navi minori, ed Acton conviene che le 4 seconde navi saranno minori, ma assicura che saranno di buon tipo. Seguono altre spiegazioni e poi si approva il Bilancio.

Roma 14. (Camera dei deputati). Si convalida l'elezione di Camillo Mezzanotte nel collegio di Chieti. Romeo e Pandolfi svolgono le loro interpellanze sui provvedimenti per combattere la fillossera in Sicilia, e alla risposta del ministro Miceli, il primo dichiarasi non soddisfatto, mentre Pandolfi lo è. Coppino occupa il seggio, fa l'elogio di Farini, riconosce essere difficile l'onore conferitogli, promette imparzialità e diligenza nel sollecitare i lavori. La sterilità dei partiti non giova a nessuno. Si adoprerà a corrispondere al voto dei colleghi, fida nel loro appoggio e nella collaborazione di tutti per la fortuna e il lustro della patria. Cairoli annunzia che farà domani una mozione per affrettare la discussione dei bilanci e degli altri progetti all'ordine del giorno. Si riprende la discussione del bilancio della guerra.

Madrid 14. Otero fu giustiziato stamane. Grande folla ed ordine perfetto. Otero non fece alcuna confessione. Il grande ciambellano del Re conversò 20 minuti solo con Otero.

Parigi 14. Hohenlohe partirà venerdì dopo avere presentato Radowitz a Grevy e Freycinet. Il ritorno di Hohenlohe a Parigi fra quattro o cinque mesi è considerato certo.

Pietroburgo 14. Il bollettino pubblicato a mezzogiorno annunzia avere Gorciakoff passato una notte insonne ma tranquilla; lo stato generale è invariato, la debolezza aumentata. Al ripristino delle forze essere necessario tempo e quiete.

L'Imperatore fece dono d'una tabacchiera d'oro, colla sua effigie in brillanti, al dirigente la stampa, Gregorjeff, che per motivi di salute ottenne la dimissione.

Pietroburgo 14. L'*Herold* annunzia che un corpo di osservazione russo sarà scaglionato nel Turkestan lungo la frontiera chinese. Dieci o quindici navi russe verranno spedite dei mari della China.

Vienna 14 Nell'odierna assemblea generale straordinaria della Südbahn fu approvato il contratto di vendita della linea Zagabria Carlstadt.

Budapest 14. Tavola dei deputati. Discutendosi il bilancio del ministero del culto, Polit si lagna del procedere del ministro dell'istruzione tendente ad opprimere la nazionalità serba. Tisza confuta esaurientemente, fra gli applausi della Camera, le accuse di Polit, accennando al fatto che gli agitatori serbi tentano di indurre in errore il popolo tenendo desta un agitazione sovversiva. Domani continuerà la discussione.

Washington 14. Il Comitato della Camera approvò la mozione che autorizza il Presidente ad intavolare trattative con la Francia, la Spagna, l'Austria e l'Italia per abolire le restrizioni sull'importazione in questi paesi del tabacco americano.

NOTIZIE COMMERCIALI

Sete - *Milano. 13 aprile*. Continua la calma a predominare, e la difficoltà delle vendite per la rarità degli incontri, l'esigenza di crescenti facilitazioni e la incessante resistenza della pluralità dei possessori, non persuasi di cedere, se non che dietro circostanze imperiose che oggi non si scorgono, non essendo ancora incominciata l'incubazione delle sementi per la futura raccolta. - La ricerca si rivolse particolarmente sugli organzini di titoli 16 a 26 denari milanesi, belli correnti, da L. 76 a 82. I cascami in assoluta inazione.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 14 aprile

Effetti pubblici ed industriali: Rend. 5 0|0 god. genn. 1880, da 90.— a 90.10; Rendita 5 0|0 1 luglio 1879, da 92.15 92.25.

Sconto: Banca Nazionale 4; Banca Veneta 5; Banca di Credito Veneto

Cambi: Olanda 3, —; Germania, 4, da 133.— a 133.50 Francia, 3. da 109.— a 109.20; Londra; 3, da 27.40 a 27.46; Svizzera, 4, da 108.85 a 109.—; Vienna e Trieste, 4, da 231.75. a 232.—

Valute. Pezzi da 20 franchi da 21.90 a 21.91; Bancanote austriache da 232.— a 232.50; Fiorini austriaci d'argento da 2.32 [— a 2.32 1|2.

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

N. 1173

Deputazione Provinciale del Friuli

Avviso d' Asta

Dovendosi procedere all'appalto della quinquennale manutenzione delle tre strade provinciali indicate nella sottoposta tabella, giusta i Progetti redatti dall'Ufficio Tecnico Provinciale in data 12 e 13 marzo p. p.

si invitano

coloro che intendessero farsi aspiranti alla impresa, a far pervenire all'Ufficio di questa Deputazione, in ischede suggellate, le loro offerte in iscritto, entro il termine che viene fissato fino alle ore 12 merid. del giorno di lunedì 19 aprile 1880.

Le offerte da presentarsi come sopra, (nelle quali dovrà essere indicata la strada o strade a cui esse offerte si riferiscono) saranno accompagnate da ricevuta rilasciata dalla Ragioneria d'Ufficio, provante il fatto deposito dell'importo rispettivamente ad ogni strada attribuito, e ciò in viglietti della Banca Nazionale com'è prescritto dal capitolato a garanzia dell'offerta stessa; e vi sarà pure annesso un Certificato di idoneità a concorrere alle aste pei lavori pubblici, rilasciato dall'Ingegnere Capo del Genio Civile Governativo, o dall'Ufficio Tecnico Provinciale, il quale Certificato porterà la data non anteriore a mesi sei.

Il termine pella presentazione delle migliorie non minori del ventesimo sull'importo della offerta più vantaggiosa, viene fissato in giorni 7 da quello della prima delibera, e cioè fino al mezzogiorno del 26 corr. mese.

Il deliberatario definitivo dovrà dichiarare il luogo di suo domicilio in Udine.

Tutte le spese per bolli, tasse ecc. inerenti all'appalto, contratto ed atti successivi, stanno a carico dell'assuntore.

Lavori da appaltarsi.

1. Manutenzione ordinaria della strada Provinciale da S. Vito per Pravisdomini al confine della Provincia verso Motta; Importo a base d'asta L. 3810.85; Deposito a garanzia dell'offerta L. 300 in viglietti della B. N.; Deposito a garanzia del contratto, un quinto dell'importo deliberato in viglietti come sopra od in cedole del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa.

2. Idem della Strada da Porto Nogaro per S. Giorgio, Zuino al ponte internazionale sul fiume Taglio; Importo a base d'asta L. 3152.31; Deposito a garanzia dell'offerta L. 300 in viglietti della B. N.; Deposito a garanzia del contratto, un quinto del canone contrattuale, in valori come sopra.

3. Idem della Strada Cormonese, da Cividale per Corno di Rosazzo fino al ponte internazionale sul Judri presso Brazzano; Importo a base d'asta L. 1520.20; Deposito a garanzia dell'offerta L. 150 in viglietti c. s.; Deposito a cauzione dell'appalto, un quinto del canone contrattuale, e nei valori sopra indicati.

Udine 8 aprile 1880

per il Prefetto Presidente
Rito.

Il Deputato
Dorigo

Il Segretario
Merlo.

Articoli comunicati. (1)

Quando le questioni di interesse generale vengono portate nel dominio della pubblicità, è obbligo assoluto lo esporle con tutto il necessario corredo di quelle informazioni che possono tornare utili ad un giusto concetto delle questioni che si discutono.

Alterandone la verità con inesatte od artificiali dimostrazioni si inganna la pubblica opinione, non si avvantaggiano gl'interessi del pubblico, e si arreca offesa a colui che, trovandosi involto nella vertenza, vede dichiarata guerra sleale ai suoi giusti diritti.

Il comunicato che si legge nella cronaca cittadina della *Patria del Friuli* n. 87 del 12 aprile corrente, col titolo *Il piano regolatore della cinta daziaria*, insinua nell'animo dei lettori che gl'intendimenti del Municipio nostro vengono da taluno attraversati da tentativi di speculazione. In quello si allude evidentemente alla ditta sottoscritta, la quale sta occupandosi del complettamento di una sua costruzione nella località che fronteggia la Stazione ferroviaria.

Alla più o meno innocente dimenticanza di quel comunicato è necessario di supplire dichiarando, che con atto venti maggio 1878 n. 3763 la sottoscritta ottenne autorizzazione esplicita ed incondizionata dall'onorevole Municipio di Udine per la costruzione di due ale al fabbricato suddetto; è necessario si ricordi che una di quelle ale venne eseguita subito dopo il citato decreto di autorizzazione; ed è anche necessario si sappia che il lavoro che in oggi si va ad eseguire, è tutt'altro che suggerito da idee di speculazione, ma sibbene determinato dalla necessità di completare l'edifizio nei modi che dal competente Ufficio di Edilizia sono stati consentiti.

Riscontrare in questo contrariati i piani (ideati dal Municipio dopo il maggio 1878) per la regolazione della cinta daziaria, non è conforme alla verità, mentre invece si fa omaggio alla stessa procurando rispetto ai diritti legittimi acquisiti.

Ditta Amadio Bulfon.

(1) La Redazione per questi articoli non assume alcuna responsabilità.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Obliegt, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C.i, 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Obleight).

Ottimo impiego

INTERESSI E PREMI

Banco Prestiti Provinciali e Comunali.

Titolo a Premi ed Interessi.

Emissione di Rendita dello Stato ed obbligazioni Barletta.

N. **1000** titoli pagabili a rate mensili.

Al prezzo di l. 160 è emessa **1** obbligazione Barletta del valore di L. 100 oro ed **1** titolo di rend. Italiana L. 110 »

L. 200 oro

PRESTITO A PREMII

della Città di BARLETTA

Autorizzato con R. Decreto 10 aprile 70

Rimborso assicurato — 50 0[0 sul Capitale già versato.

Totale dei premi e rimborsi lire 63,810,000

Diviso

N. 150,000 premi in L. 33,810,000
» 300,000 rimborsi » 30,000,000

Versamenti in valuta legale, rimborsi e premi in **oro**.

Occasione Unica.

I sottoscrittori di questi mille titoli concorrono a tutti i premii di Barletta, per intero e fin dal 1° versamento come è detto a piedi. I sottoscrittori concorrono gratis in partecipazione a tutti i premii del

PRESTITO

DELLA CITTÀ DI NAPOLI 1871

La sottoscrizione pubblica ai suddetti 1000 titoli rappresentanti una obbligazione Barletta e lire 100 consolidato italiano 5 0[0 è aperta mediante il pagamento di lire 160 in carta da versarsi in lire 10 alla sottoscrizione e le rimanenti lire 150 in 30 rate mensili da lire 5 ognuna.

Ogni obbligazione verrà rimborsata dal Comune di Barletta con lire 100 oro al minimum e concorrerà prima e dopo del rimborso a guadagnare uno dei premi assegnati a queste obbligazioni come dal quadro qui in piedi.

All'atto del pagamento della prima rata i sottoscrittori riceveranno un titolo provvisorio col relativo numero per concorrere all'Estrazione Napoli 1871 che avrà luogo il 15 maggio prossimo.

Quei sottoscrittori che acquisteranno il titolo definitivo possono averlo pagando prontamente lire 145 anzichè lire 160.

Premi spettanti alle obbligazioni Barletta

1	premio da L.	2,000,000	L. 2,000,000
5	»	1,000,000	» 5,000,000
1	»	500,000	» 500,000
5	»	400,000	» 2,000,000
6	»	200,000	» 1,200,000
79	»	100,000	» 7,900,000
59	»	50,000	» 2,950,000
25	»	30,000	» 750,000
24	»	25,000	» 600,000
20	»	20,000	» 400,000
36	»	10,000	» 360,000
49	»	5,000	» 245,000
50	»	2,000	» 100,000
30	»	1,500	» 45,000
255	»	1,000	» 255,000
690	»	500	» 345,000
285	»	400	» 114,000
345	»	300	» 103,500
685	»	250	» 171,250
3,100	»	200	» 620,000
18,770	»	100	» 1,877,500
125,475	»	50	» 6,273,750
150,000	premi per		L. 33,810,000
300,000	rimborsi.		30,000,000
			L. 63,810,000

Le sottoscrizioni si ricevono direttamente in Napoli presso il Banco Prestiti Provinciali e Comunali e nelle Città d'Italia presso i suoi rappresentanti.

Inviare lire 10 in vaglia postale o lettera raccomandata in testa a Raffaele Santacroce *Loffredi Donnaregina N. 7 Napoli.* Per ricevere prontamente il relativo titolo.

Si accettano in pagamento del e rate mensili i cuponi della rendita italiana senza la tassa di ricchezza mobile.

COLAJANNI E FRANZONI

Via Fontane N. 10. GENOVA — *Via Acquileia N. 69.* UDINE

Deposito Vini Marsala, Zolfo ed altri generi di Sicilia

Biglietti di 1ª 2ª e 3ª Classe per qualsiasi destinazione.

PREZZI RIDOTTI DI PASSAGGIO DI 3. CLASSE PER L'AMERICA DEL NORD, CENTRO e PACIFICO.

Partenze dirette dal porto di Genova per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES.

2 Aprile	Vapore	**Rio-Plata**	Prezzo fr. oro **135**	(per la terza classe).
8 »	»	**Sud-America**	id. **170**	id.
12 »	»	**Poitou**	id. **170**	id.
22 »	»	**Umberto I°**	id. **170**	id.

PER RIO-JANEIRO (BRASILE).

Partenza straordinaria negli ultimi di Aprile. Prezzo fr. 150 oro (3. classe).

Per migliori schiarimenti dirigersi in *Genova* alla Sede della Società, via Fontane N. 10, a *Udine* via Acquileja N. 69. — Ai signori **Colajanni** e **Franzoni** incaricati dal Governo Argentino per l'emigrazione, od ai lori incaricati Sig. **De Nardo Antonio** in *Lauzacco*; al Sig. **De Nipoti Antonio** in *Yalmico.*

POLVERE SEIDLITZ DI MOLL

Prezzo di una scatola originale suggellata fi. 1.— V. A.

Le suddette polveri mantengono in virtù della loro straordinaria efficacia nei casi i più variati, fra tutte le finora conosciute medicine domestiche l'incontestato primo rango. Le lettere di ringraziamento ricevute a migliaia da tutte le parti del grande impero offrono le più dettagliate dimostrazioni, che le medesime nella *stitichezza abituale, indigestione, bruciore di stomaco,* più ancora nelle *convulsioni, nifritide, dolori nervosi, batticuore, dolori di capo nervosi, pienezza di sangue, affezioni articolari nervose* ed infine nell'*isterica ipocondria,* continuato *stimolo al vomito* e così via, furono accompagnate dai migliori successi ed operarono le più perfette guarigioni.

AVVERTIMENTO.

Per poter reagire in modo energico contro tutte le falsificazioni delle mie polveri di Seidlitz ho fatto registrare in Italia la mia marca di fabbrica e sono quindi al caso di poter difendermi dai dannosi effetti di tali falsificazioni con giudiziaria punizione tanto del produttore che del venditore.

A. MOLL
fornitore alla I. R. corte di Vienna.

Depositi in *Udine* soltanto presso i farmacisti Sig. A. FABRIS e G. COMMESSATTI ed alla *Drogheria* del farmacista *MINISINI FRANCESCO* in fondo Mercatovecchio.

COLLA LIQUIDA

di Edoardo Gaudin di Parigi.

La sottoscritta ha testè ricevuto una vistosa partita di questa Colla senza odore, che s'impiega a freddo per le porcellane, i vetri, i marmi, il legno, il cartone, a carta, il sughero, ecc.

Essa è indispensabile negli Uffici, nelle Amministrazioni e nelle famiglie.

Flac. piccolo colla bianca	L. —.50	Flacon Carrè mezzano	L. 1.—
» grande	» —.75	» » grande	» 1.15
» Carrè piccolo	» —.75		

I *Pennelli* per usarla a cent. 5 cadauno.

Amministrazione del *Giornale di Udine*

Vere Pastiglie contro la Tosse

del Deposito Generale in VERONA

FARMACIA DALLA CHIARA A CASTELVECCHIO

Garantite dall'analisi, e preferite dai signori medici — adottate da varie Direzioni di spedali nella cura della *Tosse nervosa,* di *raffreddore bronchiale, asmatica, canina dei fanciulli, abbassamento di voce e male di gola.*

Ogni pacchetto delle **Vere Pastiglie contro la Tosse** del deposito Dalla Chiara in Verona, è rinchiuso in opportuna istruzione, munito dei suoi timbri e firma.

E' però noto che qualche esercente si permette la vendita di Pastiglie imitate, e le offre al pubblico sciolte, oppure anche in pacchetti, mancanti del nome del sottoscritto, e di altri requisiti voluti.

Si pregano i signori consumatori a voler osservare se il pacchetto sia in regola, e che sulla etichetta esterna come nella interna istruzione, siavi il nome, timbro e firma del sottoscritto, tanto per il vecchio, come pel nuovo modello.

Giannetto dalla Chiara
f. c. VERONA

Rivolgere le domande alla Farmacia **Dalla Chiara** in Verona, coll'importo. — Per 25 pacchetti sconto 20 p. 0[0 **franco a domicilio** — Per uno o due pacchetti cent. **75** al pacco.

Deposito in **Udine** — *A. Fabris* — *Fonsaso Bonsembiante* ed in ogni buona farmacia.

SALUTE RISTABILITA SENZA MEDICINE

la deliziosa Farina di Salute Du Barry

REVALENTA ARABICA

RISANA LO STOMACO IL PETTO I NERVI, IL FEGATO LE RENI INTESTINI VESCICA, MEMBRANA MUCOSA, CERVELLO BILE E SANGUE I PIÙ AMMALATI

Non più medicine.

PERFETTA SALUTE restituita a tutti e senza medicine senza purghe, nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

REVALENTA ARABICA

Più di settantacinquemila guarigioni ottenute mediante la deliziosa ***Revalenta Arabica*** provano che le miserie, pericoli, disinganni provati fino adesso dagli ammalati con lo impiego di droghe nauseanti, sono attualmente evitati con la certezza di una pronta e radicale guarigione mediante la suddetta deliziosa Farina di salute, la quale restituisce salute perfetta agli organi della digestione, economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedi, e guarisce radicalmente dalle cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, ventosità, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazione, tintinnar d'orecchi, acidità, pituita, nausee e vomiti, dolori, bruciori, granchi e spasimi, ogni disordine di stomaco, del fegato, nervi e bile del respiro, insonnia, tosse, asma, bronchite, tisi (consunzione), malattie cutanee, eruzioni, melanconia, deperimento reumatismi, gotta, febbre, catarro convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e d'energia nervosa; 33 anni d'invariabile successo.

N. 90,000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow e della signora marchesa di Brehàn, ecc.

Cura n. 62,824. Milano, 5 aprile.

L'uso della *Revalenta Arabica* Du Barry di Londra giovò in modo efficacissimo alla salute di mia moglie. Ridotta per lenta ed insistente infiammazione dello stomaco, a non poter omai sopportare alcun cibo trovò nella *Revalenta* quel solo che potè da principio tollerare ed in seguito facilmente digerire, gustare, ritornando essa da uno stato di salute veramente inequiante, ad un normale benessere di sufficiente e continuata prosperità.

Marietti Carlo.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

Guardarsi dalle contraffazioni sotto qualsiasi forma o titolo, esigere la vera Revalenta Du Barry.

Prezzi della Revalenta

In scatole: 1[4 kilogr. 1. 2 50. 1[2 l. 4.50, 1 l. 8, 2 1[2 l. 19, 6 l. 42, 12 l. 78.

Per spedizioni inviare vaglia postale o biglietti della Banca Nazionale.

Casa *Du Barry* e *C.* (limited) *N. 2, Via Tomaso Grossi, Milano.*

Si vende in Udine ed in tutte le città del Regno presso i principali farmacisti e droghieri.

Rivenditori: **Udine** Ang. Fabris, G. Commessati e A. Filippuzzi farmacisti — ***Tolmezzo*** Giuseppe Chiussi — ***Gemona*** Luigi Billiani — ***Pordenone*** Roviglio e Varascini — ***Villa Santina*** P. Morocutti.

Società Italiana di Mutuo Soccorso

CONTRO

I DANNI DELLA GRANDINE

residente in MILANO, via Borgogna, 5.

AVVISO.

Sono aperte le operazioni di questa Società per l'Esercizio 1880 in base alla Tariffa, che venne recentemente deliberata dalla apposita Commissione, unitamente al Consiglio d'Amministrazione.

Sebbene gravemente colpita in questi ultimi anni da grandinate estese e devastatrici, pure la Società nel grande concorso delle sue operazioni, ha superato le patite disgrazie, **pagando integralmente** al **100** per **100** i danni liquidati, ammontanti annualmente a più milioni di lire, senza, per questo, aggravare di debito i successivi esercizi e mantenendo sempre i premj d'assicurazione in una misura relativamente modica, perchè nei limiti più stretti dell'assoluta ed indeclinabile necessità.

Procurare anche con un sagrificio temporaneo, i mezzi per definitivamente consolidare la Società, mercè la costituzione di una buona riserva, che valga da una parte a renderla forte e sicura contro qualsiasi più sgraziata eventualità, e dall'altra, ad alleviare in un tempo non lontano i contributi degli Assicurati, fu il voto unanime dell'ultima Assemblea Generale e fu anche il criterio seguito nella costituzione della Tariffa pel 1880.

I Signori Proprietari e Conduttori di fondi, che hanno sempre onorato del loro favore questo Sodalizio tanto per l'Agricoltura vantaggioso, vorranno certo ficarsi di così frequenti e gravi disastri crescendo la necessità di aggravare le condizioni dell'Assicurazione rende sempre più sentito il bisogno di rafforzare ed estendere il beneficio della Mutualità.

Sarà cura dell'Amministrazione di far tesoro dell'esperienza, per introdurre nell'organismo della Società tutti quegli ulteriori miglioramenti che possano viemmeglio giovare all'economia ed alla puntualità delle operazioni.

Le Tariffe dei Premi sono ostensibili presso la Direzione e le diverse Agenzie, alle quali potranno i Signori Soci e non Soci rivolgersi per rinnovare o per stipulare il loro contratto ed avere tutti gli schiarimenti occorribili.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Litta Modignani nob. *Alfonso*, Pres. — *Massara* Cav. *Fedele*, Dirett.

Udine, 1880 Tipografia G. B. Doretti e Soci.